

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2012)
Heft: 2: L'architettura dei concorsi

Buchbesprechung: Libri

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Eduardo Chillida
Lo spazio e il limite.
Scritti e conversazioni sull'arte

Christian Marinotti Edizioni, Milano 2010 (CHF 42.-, ISBN 978-88-8273-119-9, bross., 15.2 x 21.1 cm, ill. foto e dis. b/n, pp. 221, italiano)

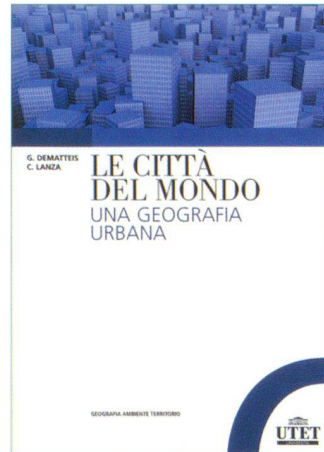
Il libro raccoglie per la prima volta tradotti in italiano una selezione degli scritti più significativi di Eduardo Chillida (1924-2002), considerato uno dei massimi scultori della seconda metà del Novecento. Nato a San Sebastian, nei paesi Baschi, abbandona presto gli studi di architettura per dedicarsi all'arte. Filosofi e poeti con i quali ha intrattenuto un dialogo sul tema dello spazio quale matrice della scultura si sono interessati alla sua opera. «*Lo spazio deve essere concepito in termini di volumi plastici, invece di essere fissato con l'aiuto di linee sulla superficie astratta di un foglio di carta. Non sono capace di immaginare se non in tre dimensioni. Che è il modo attraverso cui la forma acquisisce la sua struttura. La forma salta fuori spontaneamente dai bisogni dello spazio, il quale costruisce la sua dimora come l'animale la sua conchiglia. Proprio come questo animale, anche io sono un architetto del vuoto.*» (p. 31) Il volume si compone di due parti: nella prima i testi scritti negli anni Sessanta e Settanta ai quali fanno seguito fanno seguito quelli degli anni Novanta, momento fondamentale della sua ricerca costantemente rinnovata sulle questioni di fondo della propria opera: «*Meglio una nuvola di uccelli in cielo ad uno solo in mano*», «*Lo spazio, il limite*», «*Domande*», «*Aromi*». La seconda parte del volume è composta dalla raccolta di conversazioni sul rapporto tra scultura e musica, espressione che più delle altre intrattiene un rapporto privilegiato con il tema dello spazio: «*Elogio dell'orizzonte*», «*Lo spazio spirituale*», «*La terra è una materia lenta*», «*Scultura e musica*».



Ludwig Mies van der Rohe
Gli scritti e le parole

A cura di Vittorio Pizzigoni
 Einaudi, Torino 2010 (CHF 39.90, ISBN 978-88-06-20360-3, bross., 11.5 x 19.4 cm, ill. foto b/n, pp. 303, italiano)

Il libro raccoglie gli scritti di Mies van der Rohe, dal 1922 al 1969, offrendo al lettore una raccolta della totalità quasi esaustiva dei suoi scritti, mai pubblicata prima né in italiano né in un'altra lingua. Gli scritti teorici di Mies ne inquadrano la personalità con la chiarezza e la concisione racchiuse nel suo aforisma più famoso «*Less is more*». Oltre a testi già noti il volume propone numerosi scritti inediti o mai tradotti in italiano che contribuiscono a completare il quadro della sua produzione teorica. Il volume si apre con un introduzione firmata dal curatore V. Pizzigoni che inquadra la produzione teorica di Mies. I suoi primi testi risalgono al 1922 in occasione della presentazione dei primi progetti nati dall'analisi dei nuovi mezzi costruttivi (grattacielo in vetro, edificio per uffici in calcestruzzo armato, casa in calcestruzzo e casa in mattoni). Per la loro pubblicazione Mies ha elaborato dei testi in grado di chiarirne l'impostazione metodologica. «*Queste opere dichiarano immediatamente il loro profondo legame con i materiali in cui sono state pensate, e gli scritti che le accompagnano descrivono come, a partire da una riconsiderazione dei principi stessi della costruzione, Mies sia giunto a soluzioni che solo a prima vista possono apparire radicali.*» (p. XIII) Il volume pubblica, nella sezione intitolata «*Gli scritti e le parole*», l'insieme di 92 testi, il primo dei quali (*Grattacielo*) risale al 1922 e l'ultimo (*Elogio funebre di Walter Gropius*) al 1969 passando attraverso «*Architettura e volontà dell'epoca*» (1924), «*La battaglia sul tetto piano*» (1927) «*La fine del Bauhaus*» (1952), «*La Crown Hall*» (1956), «*Elogio funebre di Le Corbusier*» (1965), che accompagnano l'intero arco della sua straordinaria carriera.



Giuseppe Dematteis, Carla Lanza
Le città del mondo
Una geografia urbana

Coll. Geografia, ambiente, territorio, UTET Torino 2011 (CHF 42.-, ISBN 978-88-6008-347-0, bross., 17 x 24 cm, ill. Foto e dis b/n, pp. 276, italiano)

Il libro affronta il tema della città intesa come fenomeno globale: luogo nel quale vive la maggioranza delle persone, poiché intrattenendo continui scambi costituiscono una rete dominata dalle cosiddette «città globali» e poiché «*(...) quasi tutto ciò che capita nel mondo deriva dalle città o comunque vi passa attraverso.*» (p. IX). Il testo è un pratico e dettagliato manuale di geografia urbana, composto da una serie di capitoli che affrontano il tema della città da diverse angolazioni: ragioni economiche, sociali e culturali dell'inurbamento, urbanizzazione delle campagne, espansione e dispersione attraverso un percorso che dalla costituzione delle prime conurbazioni passa della società industriale per giungere alle nuove forme della città (città-diffusa, città-rete, aree metropolitane, sistemi policentrici, megalopoli). La materia è trattata in maniera sistematica e generale spiegando la grande varietà che la visione geografica permette di sviluppare. L'indice è composto da otto capitoli tematici: 1) Tanti modi di essere città, 2) Dalla campagna alla città: l'urbanizzazione del mondo, 3) Dalla città alla campagna: espansione e dispersione urbana, 4) Funzioni e crescita della città, 5) Ambiente, patrimonio e paesaggio, 6) Valore del suolo, trasporti e forma della città, 7) Popolazioni urbane, 8) Sistemi e reti di città, 9) Politiche urbane. Nei singoli capitoli compaiono delle interessanti schede di approfondimento dedicate a un tema specifico relativo al capitolo di una o due pagine, alla fine di ogni capitolo vengono forniti «consigli di lettura», indicazioni bibliografiche per ulteriori approfondimenti.

A cura di
Enrico Sassi

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo frettario di CHF 7.- per invio (porto + imballaggio).